

no state identificate dall' OCSE. Il rapporto «How ICTs affect the science system» [11] è particolarmente interessante in quanto considera anche ciò che è nel contesto delle pubblicazioni scientifiche, oltre i tradizionali circuiti autore-editore, biblioteca-utente. Vengono anche esaminate le modalità di produzione del lavoro scientifico e le relazioni tra risultati scientifici e società.

Tra i nuovi modi di condurre l'attività scientifica, è stata valorizzata la funzione dei "collaboratories", centri "without walls" in cui gli utenti possono «perform their research without regard to geographical location, interacting with colleagues, accessing instrumentation, sharing data and computational resources, [and] accessing information in digital libraries»[12].

Tre tipologie di collaboratories sono state identificate dagli autori: "peer to peer", "mentor-student" e "interdisciplinary" in cui vengono coinvolti studiosi impegnati in ricerche complementari. L'accesso è ora rapportato con un contesto dinamico di fonti eterogenee, in accordo con il moderno concetto di "information society", molto più rassicurante di "informatisation de la société". L'Information Society Forum (ISF), il princi-

pale organismo di consulenza dell'Unione Europea sullo sviluppo dell'information society, ha definito il "servizio universale" come l'insieme delle esigenze e della domanda di informazione e comunicazione nella società per l'interesse pubblico e privato [13]. L'ultimo rapporto annuale dell'ISF è centrato sul concetto di inclusione: «We advise the European Commission to consider whether the best immediate hope for a liveable information society lies in resisting and defeating pressure to exclude the concerns of the European Way from the framework of global governance; and whether this is the best chance we have of leaving the information society to grow up into a society fit for all the people of the world, and their grandchildren»[14].

La nuova utopia, «a European way for the Information Society» ora si aggiunge, senza sostituirla, alle precedenti utopie negli studi sull'informazione e documentazione.

Note e Riferimenti Bibliografici:

- 1) E.L. Eisenstein, **Le rivoluzioni del libro**; Bologna: Il Mulino, 1995
- 2) F. Garibaldi - M. Bolognani, **La società dell'informazione**; Roma: Donzelli Editore, 1996
- 3) G. Fumagalli, **La conferenza internazionale di Bruxelles e il Repertorio Bibliografico Uni-**

versale. Rivista delle Biblioteche e degli archivi, 6 (9-10). In A. Baldazzi, **Le radici storiche della documentazione. La Documentazione in Italia**, a cura di A.M. Paci, Milano: Franco Angeli, 1996

4) J.D. Bernal, **Provisional scheme for central distribution of scientific publications**. *The Royal Society Scientific Information Conference*, London 21 June - 2 July, 1948. Reports and papers submitted.

5) J.D. Bernal, **Scientific information and its users** - *Aslib proceedings*, 12(1960), 432-438.

6) S.C. Bradford, **Documentation**; Londra: Lookwood, 1953

7) A.I. Michajlov - R.S. Cernyj - R.S. Giljarevskij, **Principi di informatica**; Roma: Editori Riuniti, 1973

8) S. Nora - A. Minc, **Rapport sur l'informatisation de la société**; Paris, 1978

9) G.P. Cornish, **Universal availability of publications**. *Encyclopedia of Library and Information Science*, 58(1996) 325-345; New York: Marcel Dekker.

10) T.C. Almind - P. Ingwersen, **Infometric analysis on the World Wide Web: methodological approaches to 'Webometrics'** - *Journal of Documentation* 53 (1997) 4.

11) Oecd, **Science technology and industry outlook 1998**; Paris: Oecd, 1998.

12) R.T. Kouzes - J.D. Myers - W. Wulf, **Collaboratories: doing science on the Internet** - *IEEE Computer*, 29(1996) 8; URL: <http://www.emsl.pnl.gov:2080/docs/collab/presentations/papers/IEECollaboratories.html>

13) **Information Society Forum**. 1997 Report. ECSC-EEC-EAEC; Brussels-Luxembourg, 1998

14) **Information Society Forum**. 1999 Report. ECSC-EEC-EAEC, Brussels-Luxembourg. (forthcoming)